

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Brembana per Bergamo: 5.36-7.8.4-10.54-12.8-16.27-17.40-20.12-22.33.
Partenze da Bergamo per Piazza Brembana: 5.40-7.42-8.59-10.30-12.45-14.45-17.30-18.40-21.
Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 5.58-7.27-8.35-11.27-13-16-08-18.24-19.34-22.

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Per Piazza Brembana - Branzi ore 9.20-16.20.
Per Branzi - Piazza Brembana ore 6.05-15.25.
Da Piazza Brembana - Olmo - Averara ore 9.20-16.20.
Da Averara - Olmo - Piazza Brembana ore 6.25-15.35.

Abbonamento straordinario

Per facilitare la diffusione ed aumentare il numero degli abbonati l'Amministrazione de "L'ALTA VALLE BREMBANA", concede il **GIORNALE GRATIS** da oggi al 31 Dicembre, a tutti coloro che non essendo ancora abbonati, invieranno subito l'importo dell'abbonamento per il 1933

Ordinario . . . L. 5
Sostenitore . . . „ 10
Estero ordinario . „ 10
Estero sostenitore „ 15

Con questa facilitazione si concede per due mesi il Giornale GRATIS e si dà modo ai nostri amici, corrispondenti e lettori di fare una attiva propaganda.

Una speciale preghiera rivolgiamo ai nostri Egregi corrispondenti ed abbonati, per sollecitare fin d'ora la raccolta degli abbonamenti 1933, per non accumulare tutto il lavoro a fine d'anno.

Dovere di giustizia

Tutti i lettori, amici e simpatizzanti, che durante l'anno hanno ricevuto il Giornale senza RESPINGERLO, sentano il DOVERE DI GIUSTIZIA di mandare la Loro quota annuale o almeno un qualsiasi obolo, per venire in aiuto della nostra Amministrazione.

LA DIREZIONE.

Verso il 1933

Il passo accelerato corriamo verso la fine dell'anno! Il 1933 batte ormai alle porte.

«L'Alta Valle Brembana» non vuol darsi l'aria di grande Giornale, non ha promesse mirabolanti da fare — con questi chiari di luna poi! — ma solo vuol mettersi in condizione di poter proseguire vittoriosamente verso l'avvenire seguendo il buon cammino finora percorso.

Diciamo buon cammino fino ad ora seguito, confortati dal giudizio dei Rev. Sacerdoti, e (sia pure, tenendo il parere della prossima Assemblea dei Corrispondenti e collaboratori), forti del continuo ascendente che il giornale va acquistando, per il plauso e le parole d'incoraggiamento che ci giungono dall'interno e dall'estero, e dall'aumentata tiratura.

Il prezzo favorevolissimo praticato non basterebbe a fare «L'Alta Valle Brembana» più diffusa ed apprezzata, se non fosse anche redatta bene e non piacesse ai lettori.

I nostri amici Corrispondenti si saranno accorti delle facilitazioni di abbonamenti che la Direzione ha creduto e si è sentita in grado di fare, per propagandare la Buona Stampa, e la diffusione del nostro Periodico, riducendo a L. 5 la quota d'abbonamento interno, ed a L. 10 quella all'estero. Ha tenuto presente in far ciò le condizioni economiche del momento, e volle favorire di preferenza i poveri, gli Emigranti, fidando molto nella quota degli abbonati sostenitori, e nell'aiuto dei buoni amici, Sacerdoti e laici, che apprezzano l'opera del Giornale.

La prossima annuale Assemblea

Ma queste, ed altre iniziative che la Direzione sta progettando — come quella di un Calendario locale dell'Alta Valle Brembana; l'intesa per la pubblicazione di un Diario Sacro completo; Orario delle S. Messe specie durante la stagione di villeggiatura ecc. ecc. — non hanno avuto e domandano l'approvazione e la collaborazione dei RR. Sig. Vicari e Parroci della Plaga. E' necessario pertanto che per una schietta e sincera intesa, sia presto convocata l'Assemblea Annuale dei RR. Corrispondenti e Sacerdoti, il cui Ordine del giorno sarà trasmesso ai singoli invitati e conterrà quest'anno una probabile proposta di trapasso di Direzione.

Nessuna promessa ma un invito

agli Amici e Corrispondenti perché inizino subito la più attiva propaganda per gli abbonamenti 1933.

Emigranti! rinviate subito l'abbonamento; mandate l'indirizzo nuovo esatto e ben chiaro, ma insieme anche il vecchio per evitare duplicati.

LA DIREZIONE.

Poi morti che... sono vivi

Novembre è comunemente chiamato il mese dei Morti, perchè è particolarmente consacrato al ricordo e suffragio dei cari trapassati.

Ma nel più vero e genuino senso cristiano, per chi vive e muore al-

l'ombra della croce, irradiato dalla luce della fede, è impropria la denominazione «mese dei Morti», perchè i cari trapassati che la Chiesa ed i credenti intendono di ricordare e suffragare in questo mese non sono veramente morti che al mondo ed alla carne, ma sono vivi alla grazia, amici di Dio, le cui anime attendono sicuramente la luce, il premio eterno, anche se per qualche tempo devono rimanere rinchiusi nel Purgatorio a scontare la pena delle loro colpe.

Affrettiamo ad esse il celeste sospirato soggiorno, intrecciando in questo mese, non corone materiali di fiori, ma corone di S. Messe e Comunioni, di Rosari ed elemosine, di fiori di carità e di virtù.

Gioveremo a loro ed a noi stessi.

Il decennale Fascista e la politica di pace dell'Italia

Risuona ancora l'eco delle acclamazioni colle quali tutto il popolo italiano si può dire, con impeto travolgente, ha circondato e acclamato l'Uomo che coi suoi irresistibili impulsi ha dato novella vita alla Nazione, che marcia sicura verso i suoi più alti destini. Dovunque nei passati giorni fu un lavoro d'inventario e di rassegna di opere e monumenti che esaltano il recente passato decennale che ha trasformato il volto della penisola.

Non è a meravigliare quindi se l'Italia nei passati giorni fu in festa per la ricorrenza del Decennale Fascista, e se il Capo del Governo e Duce del Fascismo, è stato ovunque, a Roma, a Torino, a Milano, a Pavia, a Monza, a Brescia, a Forlì, ed in altri centri, festeggiato ed acclamato da tutto il popolo. La sua presenza, ma soprattutto gli scultorei suoi discorsi, hanno suscitato vivo entusiasmo, e la sua parola larga ed di consenso nazionale, ampio e commosso plauso mondiale.

Il più importante discorso fu quello di Torino, nel quale il Duce ancora una volta, ha schiettamente riaffermato la politica di pace nella giustizia dell'Italia nostra.

Ha detto fra l'altro: «Una Conferenza che ha interessato tutte le genti del mondo civile è quella del disarmo. Taluno ha pensato che le nostre proposte pratiche e concrete fossero ispirate da calcoli di machiavellismo. Niente di più falso. C'era un mezzo molto semplice per saggiare la nostra sincerità: metterci alla prova. (Bene!)»

«Ora gli uomini in buona fede devono aprire le orecchie, e soprattutto devono spalancarle quelli che sono in malafede. (Bene!)». Da questa città di frontiera che non ha mai temuto la guerra (Si grida: «No!») io dichiaro, perchè tutti intendano, che l'Italia segue una politica di pace, di vera pace, che non può essere dissociata dalla giustizia, di quella pace che deve ridare l'equilibrio all'Europa, di quella pace che deve scendere nel cuore, come una speranza ed una fede!»

Anche tutti gli altri punti del discorso hanno meritato adesione e consenso da parte di tutto il popolo italiano, di tutta la stampa cattolica, perchè intonati fedelmente ai principi tanto fortemente affermati da Benedetto XV di v. m. e dal regnante Pontefice.

L'«Osservatore Romano» commentando il discorso e la giornata del Duce pubblicò:

«Il Capo del Governo nel suo discorso a Torino riafferma un programma di vera e giusta pace. Vera e giusta pace: cioè quanto occorre perchè la pace sia basata sul diritto di tutti i popoli e non sulle egemonie; sulla giustizia e non sulla esposizione di effimeri trattati.»

«Questa è l'affermazione, questo è l'invito che l'Italia, ancora una volta, per bocca del suo Duce, lancia al mondo. Roma, con tutta la sua storia, con la potenza del suo nome, con tutto ciò che essa significa, è la prima

a gioire del felice memorabile storico avvenimento».

A Torino e nel susseguente discorso di Milano, il Capo del Governo ha parlato anche della politica interna, lodando e incoraggiando la feconda collaborazione delle classi per affrontare la crisi e per l'assistenza ai bisognosi, annunciando ancora che quanto prima sarebbe stato proposto a Sua Maestà il Re un decreto di vasta amnistia politica.

Anche a questa politica di solidarietà e di pace fra gli italiani, noi diamo il nostro più convinto consenso, sicuri che essa aprirà l'Italia ad ascendere sempre più in alto nella concordia dei cittadini e nella benedizione di Dio.

VARIE

Inaugurazione della nuova sede dell'Università Cattolica

Con solenni funzioni religiose, ha avuto luogo domenica 30 ottobre, a Milano, la benedizione della nuova sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, la quale lascia il palazzo di via Sant'Agnes per trasferirsi definitivamente nei locali dell'ex monastero cisterciense, in piazza Sant'Ambrogio.

Alla cerimonia erano presenti quaranta tra Cardinali e Vescovi, con il Card. Bisleti, legato del Papa, per la benedizione solenne dell'Ateneo.

Il popolo milanese ha partecipato con vivo entusiasmo al grande avvenimento, che deve allietare tutti i cattolici della insigne metropoli, mentre seguono con preghiere ed offerte lo sviluppo sempre crescente di questa providenziale Università, destinata a formare coscienze ed intelliche cristiane, tanto reclamate dai tempi turbolenti e dalla lagrimevole crisi religiosa.

Il Concordato della Banca Bergam. omologato

In data 20 ottobre n. s. è stata pubblicata dal Tribunale di Bergamo la sentenza colla quale si omologa il Concordato preventivo della Banca Bergamasca di cui già a suo tempo si indicarono le condizioni (50 per cento in contanti in 3 rate del 20-15-15 per cento, e 50 per cento in certificati di credito, da estinguersi col ricavo delle attività immobiliari e di più lento realizzo, entro il 31 dicembre 1933).

Felicissimo esito della Giornata Missionaria a Bergamo e in Valle

Notizie dai principali centri della Diocesi e da tutte le parrocchie della città segnalano la solenne celebrazione ovunque della giornata pro Missioni. In ogni chiesa il popolo ha assistito con speciale fervore e con un senso di cristiana compiacenza alle sacre cerimonie ed alla abbondante predicazione di carattere missionario. In città poi alle porte delle chiese furono dispensati a migliaia pic-

coli manifesti invitanti i fedeli alla preghiera ed alla carità in favore dei nostri cari e valorosi Missionari.

Anche nella nostra Alta Valle vi furono paesi che hanno dato delle vere sorprese di generosità, una santa gara, una invidiabile emulazione, dando pienamente a conoscere come l'idea missionaria è ben compresa e favorita da tutti.

L'amnistia

Annunciata nel discorso di Milano dal Capo del Governo, attesa ansiosamente, con la pubblicazione del Decreto Reale, è stata salutata da vivi generali consensi, ed ha assunto importanza e significato perchè inquadrata nelle feste del Decennale Fascista, ma soprattutto perchè l'indulto ha clemenza per tutti i reati.

Infatti, per i reati con pena non superiore a cinque anni è il colpo di spugna; per gli altri è il condono; di tre, e persino di cinque anni: non ne sono quindi esclusi nemmeno i reati politici. Le poche eccezioni riguardano i soli delinquenti pericolosi. Il decreto, per la sua estensione, è senza precedenti. Ma è chiaro: la generosità è dei forti!

Da una quindicina all'altra In Provincia

Stato del Clero.

I M. RR. Parroci e Sacerdoti, i Rettori di Istituti e Collegi, i Superiori e le Superiori di Istituti Religiosi, sono pregati di segnalare alla Curia Vercellese, prima del 15 novembre le aggiunte, correzioni e variazioni da introdurre nel volume dello «Stato del Clero» di prossima ristampa.

Padre Orisio e orfani ricevuti dal S. Padre.

Nei giorni scorsi il S. Padre ha ricevuto in udienza gli Orfani dell'Istituto di Vigna Pia di Roma, diretto dai religiosi della Sacra Famiglia di Martinengo, con il Rev. Superiore P. Orisio. Gli orfani hanno presentato al S. Padre numerosi cesti di frutta e prodotti agricoli. Il S. Padre gradì l'omaggio e rivolse affettuose parole ai convenuti.

La Campana dei morti.

Il 2 novembre, sacro alla memoria dei nostri poveri morti, S. Ecc. Monsignor Marelli, si recò, alle ore 7, al Cimitero di Bergamo a suffragare i cari trapassati. In tale occasione, alla presenza di autorità e popolo si è benedetta una nuova campana per la Cappella del Cimitero, del peso di kg. 110, e dedicata ai morti del Cimitero.

20 milioni di opere pubbliche.

Un comunicato ufficiale informa che in questo decennale vennero inaugurate in bergamasca 81 opere pubbliche in 48 Comuni per un importo complessivo di L. 20.092.604.

Camosci abbattuti.

Sul monte Pegarolo, in Alta Valle Brembana, il giovane rag. Virgilio Berera di Carlo, di Bergamo, ha ucciso un bellissimo camoscio del peso di circa 30 kg. Altri 2 furono abbattuti dai nostri cacciatori sulle montagne tra Cassiglio e Valtorta.

In Italia

250 poveri vecchi dal Papa.

Il Santo Padre ha ricevuto nella sala del Concesto 250 vecchi delle Piccole Suore dei Poveri di S. Pietro in Vincoli in Roma. Il Papa ha rivolto ai convenuti affettuose, paterne parole, incoraggiando le Suore al loro caritatevole apostolato. Le piccole Suore hanno 300 case-riveri, con più di 60 mila vecchi.

Nuovo edificio scolastico inaugurato.

I Principi di Piemonte hanno inaugurato a Trino Vercellese, un nuovo imponente edificio scolastico intitolato alla Principessa di Piemonte.

Per il risparmio.

Il giorno 31 ottobre si è svolta la «giornata internazionale del rispar-

mio». Per la celebrazione italiana, il Capo del Governo ha inviato al Sen. De Capitani della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, un vibrante messaggio augurale.

Il Duce ed i mutilati.

In occasione della commemorazione della Marcia su Roma, il 28 Ottobre, il Duce ha passato in rassegna più di 13 mila Mutilati convenuti nella Capitale, ed ha rivolto ad essi la sua parola d'alto elogio piena di ammirazione.

Un'alta onorificenza al Re del Belgio.

Da Roma è ripartito per Bruxelles Mons. Micara, Nunzio apostolico nel Belgio. Esso è latore di un'alta onorificenza pontificia per il Re del Belgio.

Dall'Estero

GERMANIA

Elezioni.

Si sono svolte Domenica 6 corr. in Germania le elezioni per il nuovo Reichstag. Su 44.600.000 elettori hanno votato 35.300.000.

L'esito segna il regresso degli hitleriani e la situazione parlamentare resta inmutata.

FRANCIA

Fascista assassinato.

A Lione le manifestazioni patriottiche per il Decennale e per la Vittoria della Colonia Italiana, sono state turbate da un vile assassino, compiuto da antifascisti, che dopo una dimostrazione contro il Console italiano, si sfogarono contro il fascista Di Mauro, che massacrarono con tre colpi di rivoltella.

Decorati della Legion d'Onore.

—Fra gli altri vi sono 20 missionari cattolici.

Le motivazioni costituiscono un pubblico riconoscimento delle benemerite dei nostri missionari nelle più lontane colonie.

BULGARIA

Lieto evento.

Ufficialmente si annuncia che un lieto evento è previsto per la fine del corrente anno nella Famiglia regnante bulgara.

Perchè gli Emigranti sappiano

Il nostro Vescovo per l'assistenza agli emigranti

S. E. Mons. Vescovo, allo scopo di rendere più ordinata, e perciò più efficace, l'assistenza religioso-morale agli emigranti della diocesi, ha disposto che tutta l'opera d'assistenza agli emigranti d'ora innanzi dovrà far capo all'apposito Ufficio costituito presso la Giunta Diocesana per l'Azione Cattolica, alle dirette dipendenze dell'Ordinario. Tale ufficio avrà il compito di tradurre in pratica le conclusioni del recente Congresso per gli emigranti, stimolando e coordinando l'opera dei M. RR. Parroci in questa materia.

Nessun Sacerdote della Diocesi potrà d'ora innanzi avere il «discessit» per recarsi all'estero a visitare i propri o gli altrui parrocchiani senza aver prima ottenuto, o direttamente o a mezzo dell'Ufficio suddetto, il nulla osta e, se occorresse, anche le necessarie facoltà del Direttore delle Missioni Cattoliche Italiane, Mons. Costantino Babini (Paris, Rue de Montreuil, 46) o almeno del Missionario di emigrazione della zona nella quale intende recarsi.

E poichè si è giustamente ravvisata la opportunità di inviare un numero di Sacerdoti per alcuni periodi dell'anno nei luoghi più frequentati dai nostri emigranti allo scopo di tener loro delle straordinarie predicazioni, così quei Sacerdoti che desiderassero prestare in questa forma la loro opera tanto caritatevole e gradita, si daranno in nota per tempo presso l'Ufficio pro emigranti. Sarà però compito della Autorità Ecclesiastica Diocesana scegliere volta per volta tra di loro quelli che saranno ritenuti idonei e indicati allo scopo.

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Riconoscenza - Auguri

Nell'estate scorsa abbiamo ricordato ai nostri lettori, specialmente emigrati all'estero, la fausta ricorrenza delle mistiche nozze d'argento dell'esimio Mons. Noradino Torricella di Bergamo, Missionario e Direttore del settimanale « Corriere di Agon » per l'assistenza ai nostri emigrati in Francia. Nei passati giorni, a mezzo del fratello Cav. Guiscardo Torricella, abbiamo ricevuto alcune medaglie e immagini artistiche a ricordo del suo Giubileo per i Rev. Confratelli, e da distribuire agli emigranti.

Grati e riconoscenti, ringraziamo del gentile pensiero e graditissimo ricordo, mentre rinnoviamo all'egregio Monsignore i migliori auguri per un sempre più fecondo apostolato di bene a pro dei cari nostri emigrati.

La DIREZIONE.

INTERESSI VALLIGIANI

Miglioramenti ai pascoli alpini Abbeveratoi

Fermiamoci un istante sugli abbeveratoi. Nella generalità dei casi per abbeveratoi si hanno delle pozze, dove l'acqua è torbida, melmosa, perciò dannosa alla salute dell'animale. Per di più queste pozze, molto di frequente, asciugano. Dove non si hanno delle pozze l'abbeverata si fa usufruendo quella sorgiva, più o meno distante dal pascolo.

E' necessario intervenire per migliorare questo stato di cose.

Anzitutto bisogna fornire l'alpe di acqua sufficiente e pulita e assicurare una migliore distribuzione dell'acqua in maniera di averla per tutto il periodo dell'alpeggio.

Oltre a una buona distribuzione dell'acqua devono essere ben distribuiti anche gli abbeveratoi. Per abbeveratoi non si devono intendere le pozze, bensì abbeveratoi costruiti in calcestruzzo o in cemento armato. Sarà buona cosa coprire gli abbeveratoi con legname o con altro materiale e utilizzare nella loro costruzione non dell'acqua ferma bensì dell'acqua corrente, in modo d'aver l'acqua sempre pulita e anche in abbondanza. E giacchè anche nelle alpi nulla deve andar perduto senza prima essere stato utilizzato, l'acqua di uscita dell'abbeveratoio può essere utilizzata nel lavaggio della stalla e poi raccolta in conca.

Miglioramento della cotica erbosa

Un primo miglioramento si ottiene distruggendo la flora ammoniacale. Un mezzo di lotta molto usato contro la flora ammoniacale è la falciatura precoce. Questo metodo non la distrugge completamente ma ne evita la disseminazione. Il metodo migliore di lotta contro le erbe che costituiscono la flora ammoniacale è l'estirpamento, seguito dal dissodamento. L'appezzamento di terreno dissodato va lasciato per un po' di tempo in riposo cioè senza pascolarlo, coltivandovi magari qualche pianta da sovescio incorporandola nel terreno al momento del suo sviluppo. Per avere dal sovescio un miglior reddito è bene associarlo ad una buona concimazione azotata, fosfatica e potassica. Dopo un anno o due di tale pratica si passa alla semina di qualche buona foraggera dei pascoli alpini.

Alcuni usano lasciare il terreno dissodato all'incrinamento naturale; ma questa è una pratica sbagliata, inquantochè rimangono ancora le piante infestanti.

Altra cura da prestare per il miglioramento della cotica erbosa consiste nell'impedire la cignionatura della quale ho già parlato nel capitolo riguardante la viabilità. (Vedi numeri precedenti).

Pascoli alberati

Un'altra deficienza che si trova nei nostri pascoli è la mancanza dell'albero. Occorre dotare il pascolo di qualche albero per permettere che, quando fa caldo o piove, il bestiame possa sdraiarsi sotto l'albero, riparandosi così dal caldo o dalla pioggia. Il larice è la pianta che meglio si adatta a formare pascoli alberati. Esso esige però una altitudine superiore ai 900 metri. Buoni pure sono: l'olmo, la quercia, l'acero pseudoplatano, il pino silvestre, l'abeto bianco, il faggio, ecc.

MILESI DANHO.

(continua)

Abbonatevi a L'ALTA VALLE BREMBANA

Il Santo Vangelo

In quel tempo Gesù propose ai discepoli e uditori questa parabola: « È simile il regno dei cieli a un chicco di senapa che un uomo prese e seminò nel suo campo; esso è certamente il più piccolo dei semi, ma cresciuto che sia, è il maggiore di tutti gli erbaggi e diviene albero, tanto che gli uccelli del cielo vanno a posarsi tra i suoi rami ».

Continuando disse quest'altra parabola: « Il regno dei cieli è simile al lievito che una donna prende e nasconde in tre misure di farina, finchè tutto fermenta ». Tutte queste cose Gesù le disse alle turbe in parabole, e non parlava loro, che in parabole, affinché s'adempisse quanto era stato detto dal profeta: « Aprirò la mia bocca in parabole, manifesterò cose occulte fin dalla fondazione del mondo ».

RIFLESSIONI

Secondo il pensiero comune dei sacri interpreti, nelle parabole del piccolo granello di senapa e del fermento-lievito è raffigurata la Chiesa Cattolica, fondata da Cristo, formata da dodici Apostoli e da pochi discepoli, piccola cellula, piccola pianticella che doveva estendere i suoi rami a tutta la terra.

Che cosa è la Chiesa ?

La Chiesa è la società dei veri cristiani, cioè dei battezzati che professano la fede e la dottrina di Gesù Cristo, partecipano ai suoi Sacramenti ed ubbidiscono ai Pastori stabiliti da Lui. Essa è il grande e forte albero che nessuna bufera svelle perchè Cristo, vivificatore del miracolo continuo, ha detto: « Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo ».

Per chi è la Chiesa ?

Per la salvezza di tutti gli uomini. Quanti uomini in tutti i secoli qui hanno trovato la pace, la verità, la via del cielo! Essa non reca violenza a nessuno, ma a tutti predica il Vangelo di Gesù, tutti invita al bene perchè tutti vuol guidarli a salvezza. Nella Chiesa trovarono vigore e prosperità le nazioni; dalla Chiesa furono illuminati i popoli che iniziarono la loro vita civile e per essa salirono a grandi glorie.

Che dobbiamo fare noi ?

Cooperiamo alla propagazione della Fede, ascriviamoci alle Opere Missionarie, diamo il nome all'Azione Cattolica per combattere più vicini al Pontefice, più legati alla Chiesa, la santa battaglia del bene. Gesù sarà contento di noi e ci farà perseverare all'ombra di quest'albero, nella pace della coscienza, nella speranza del premio celeste.

Il 4 Novembre commemorato in Valle

La data che ricorda la pace ottenuta con lunghi e duri sacrifici venne celebrata in tutti i paesi dell'Alta Valle. I gloriosi Caduti, e sono molti questi figli della montagna che hanno difeso col sangue gli inviolabili confini, ebbero solenni suffragi. Le popolazioni, sì dei piccoli paesi come delle grosse borgate, sono accorse in massa alle funzioni religiose, in lunghi, ordinati cortei, ed assistevano con devoto contegno all'appello dei Caduti e alla lettura del Bollettino della Vittoria, ai vari discorsi recitati davanti ai superbi ed umili monumenti, che ricorderanno alle generazioni future i martiri della patria. Vittoria e pace sono debitrice a questi figli morti, grandezza e sicurezza d'Italia, poggiano su questi marmi monumentali, circondati sempre di grande affetto, ornati nella cara ricorrenza di belle e fresche corone.

Le premure dei Parroci unite al concorso delle autorità locali, si sforzano di rendere ogni anno sempre più solenne e degna la data memoranda. Ci auguriamo che questo reciproco aiuto renda sempre più onorati i nostri paesi delle loro superbe tradizioni, e le austere cerimonie serviranno indubbiamente ad educare e formare gli animi al sentimento religioso, che è base e non può andar disgiunto dall'amor patrio.

AVERARA

CINQUE PERSONE MORTE IN UNA FAMIGLIA IN VENTICINQUE GIORNI. — Nello spazio di ventidue giorni, dal 7 al 29 ottobre, i coniugi Francesco Calvi e Papetti Alessandrina della contrada « Bestianelli » hanno visto morire quattro tenere figlie, che fino ad un mese fa erano cresciute sane e robuste.

Il giorno 10, come già abbiamo annunciato due bare venivano insieme accompagnate al Cimitero con funerali grandiosi e commoventi. Ma per gli sventurati genitori non era ancora pieno il calice del dolore.

Verso la metà dello scorso mese si ammalavano le altre due bambine: Clementina di anni 8, Maria Elsa di anni 4.

Le cure sollecite, premurose, del medico, che ricorse a tutti gli espedienti dell'arte, non valsero a scongiurare la catastrofe.

Quella di 8 anni decedeva il 24 ottobre, e l'altra, la piccola Maria cinque giorni dopo.

Il popolo entrando il 1° Novembre nel Cimitero in processione, si è disposto attorno alle quattro fosse, e silenzioso e commosso fissava lo sguardo su quella terra che coprì le quattro piccole sorelle, quasi non sapesse convincersi della straziante realtà.

Papetti Antonio fu Michele, il nonno delle quattro bambine Calvi andava il due corrente a raggiungere in cielo le piccole nipoti. Per molti anni fu benemerito Presidente dello Asilo e della Congregazione di Carità; uomo di fede profonda, padre di famiglia buono e laborioso, lascia nobile esempio di virtù cristiane e largo rimpianto in quanti lo conobbero. Ebbe come corona e premio delle sue virtù la morte del giusto. I funerali solenni per concorso di clero e popolo dissero eloquentemente quanta stima godesse in paese. Mentre preghiamo pace alla bella anima sua e delle nipoti, rinnoviamo ai coniugi Calvi, straziati da un dolore che non ha l'uguale e che sopportano con fede e rassegnazione esemplare, le nostre più sentite condoglianze, unitamente a tutti i figli e parenti del povero Antonio.

La Famiglia Calvi ringrazia tutte le buone persone che assisterono i loro angioletti ed ebbero per loro una prece ed un conforto.

FESTA MISSIONARIA E DI CRISTO RE. — Il giorno 23 ottobre si è celebrata la Giornata Missionaria e il 30 la festa di Cristo Re. Buono l'esito spirituale è generoso e confortante l'obolo grazie all'attività della Commissione Missionaria e all'Accademia tenuta dalle giovani dell'Azione Cattolica.

COMMEMORAZIONE DEI CADUTI E DELLA VITTORIA. — Nella fausta ricorrenza il nostro paese ha vibrato di patrio e commosso entusiasmo. Popolo, autorità religiose e civili, parteciparono al corteo e alle funzioni di suffragio in chiesa ed al monumento, dove, dopo il rituale appello, rievocò con parola commossa, l'eroismo dei prodi caduti, il nostro Rev. Prevosto.

VESTIZIONE RELIGIOSA. — Cattaneo Elena fu Giovanni-Redivo, ha fatto la solenne vestizione religiosa nelle Suore delle Poverelle, Istituto Palazzolo. All'ottima Suora, onore della famiglia e della parrocchia i migliori auguri per un avvenire santo e pieno di opere buone.

BARESÌ

CULLE IN CASA BONETTI. — Mentre la neonata figlia di Gherardo, appena rigenerata dalle acque salutari del S. Battesimo, se ne volava al Cielo tra gli amplessi della gloria di Dio, veniva contemporaneamente ad allietare col suo sorriso un'altra bambina, figlia di Bernardo, alla quale al fonte battesimale veniva imposto il nome di Teresa.

S. TRIDUO E FESTA DELLA REGALITÀ. — In ottemperanza alle superiori disposizioni venne il Sacro Triduo in parola celebrato con solennità, e fu decorato dalla presenza del P. Giulio Cesare da Caravaggio, Cappuccino, il quale procedette anche alla visita della Congregazione del Terz'Ordine e alla istituzione di quella del Carmine.

La popolazione corrispose all'unanimità, recando così anche il dovuto suffragio cristiano alle anime dei defunti nella ricorrenza del 2 Novembre.

UN LUTTO DEL NOSTRO REV. PARROCO. — Subito dopo la commemorazione dei Caduti in guerra, riuscita solenne per la partecipazione di tutta la popolazione e d'una larga rappresentanza di ex combattenti e fascisti di Roncobello con gagliardetti e bandiere, purtroppo seguiva una dolorosa notizia al nostro Rev. Parroco, che lo gettava in un profondo lutto.

Ad Alessandria, dove prestava servizio militare in quel 2° Autocentro, decedeva improvvisamente suo nipote, Milesi Giuseppe, di anni 22, da Ranica. Mentre in motocicletta si recava, il giorno 2 corr. m., in caserma

onde ottenere il permesso di intrattenersi un po' più a lungo col fratello maggiore, che era andato a visitarlo, ad una svolta veniva travolto da una automobile e ridotto in tali pietose condizioni da morire appena ricoverato all'ospedale militare.

Pietosa circostanza: è il secondo giovane che muore improvvisamente in quella famiglia: il fratello Mario di anni 23 fu trovato morto due anni fa per attacco apoplettico.

La Direzione e colleghi collaboratori de L'Alta Valle Brembana, si uniscono alla popolazione di Baresi nel porgere vive condoglianze al Rev. Parroco, assicurandolo del loro cristiano ricordo.

CASSIGLIO



SCOMPARSA DOLOROSA. — Il giorno 3 del c. m. si celebrarono i funerali di

Placido Beltramelli

spentosi nel bacio del Signore la mattina della Festa dei Santi, nell'età di 58 anni.

Tutte le confraternite della parrocchia, la popolazione, con la presenza di una bella corona di sacerdoti, parteciparono ai suffragi che riuscirono solenni ed edificanti, degno premio e giusta rivendicazione della virtù nascosta.

Quanti ebbero motivo di avvenirlo in vita poterono riconoscerne in lui l'uomo onesto, laborioso, servizievole e leale, nemico di qualsiasi ostentazione.

Per questo ben si meritava il compianto di tutta la popolazione che lo amava e stimava. Quando la morte lo colpì, da pochi giorni teneva il letto; ma il male già da tempo minava e martoriava il buon Placido, mettendo alla prova la sua virtù e purificando il suo spirito.

Preparato e disposto, andò incontro alla morte non solo rassegnato, ma allegro, poiché la fine di una vita cristiana, come dice S. Gregorio Magno, è di gioire e di godere della imminente presenza del Giudice Divino.

Come conseguenza di questi incomparabili conforti che negli estremi momenti a lui dava la religione e per incontrare maggior elemezza e condono nell'imminente giudizio supremo, pensava di beneficiare la chiesa e provvedeva al bene dell'anima sua.

A noi non resta che accogliere e conservare i preziosi insegnamenti che ci vennero dalla sua vita, dalla sua agonia, dalla morte del giusto. Come pure di associarci al lutto dei famigliari e ricordare il caro scomparso nelle nostre preghiere.

Questo è il fiore più bello ed ozzante della carità e dell'amicizia cristiana.

Il Parroco Don Giuseppe Luiselli e la Ven. Fabbrica annunciano addolorati la morte del generoso benefattore

Placido Beltramelli d'anni 58 avvenuta in Cassiglio la mattina del 1.º Novembre.

Riconoscenti segnalando le sue benefiche disposizioni a favore della chiesa, lo raccomandano alle preghiere dei buoni.

NEO DOTTORE. — Il novello Sacerdote Don Francesco Luiselli - Fratello del Rev. Parroco di Cassiglio - già alunno del Collegio Cerasoli in Roma, compiuto il corso Teologico e ordinato Sacerdote fin dalla scorsa primavera, proseguiva nei suoi studi e in questi ultimi giorni ha affrontato gli esami di

LAURA, secondo la nuova riforma,

con esito felicissimo e veramente lusinghiero. Così col nuovo titolo onorifico di Dottore si acquistò novella stima e fiducia presso il Consiglio d'Amministrazione dell'Almo Collegio Cerasoli che lo volle ammettere a godere una Borsa di studio presso la grande Università Cattolica di Milano.

All'indomani del suo arrivo da Roma presso il Fratello a Cassiglio, un gruppo di compagni di Corso e alunni colleghi Sacerdoti dell'Alta Valle, si strinsero intorno a Don Francesco Luiselli ed ai famigliari per congratularsi con lui e festeggiare in santa intimità il felice esito dei suoi studi. Con opportune sagge elevate parole, brindò al suo più fecondo e santo avvenire per la causa di Dio, della Chiesa e delle anime il Rev. Parroco di Ornica.

Anche da queste colonne, a Don Francesco Luiselli, congratulazioni ed augurii fervidissimi.

D. P. G.

CARONA

DECESSO. — Verso le ore 6 pomeridiane del giorno 20 ottobre, spirava nel bacio del Signore, il buon padre di famiglia ed il bravo galantuomo Rossi Angelo fu Giovanni. Una polmonite doppia, ribelle alle più energiche e sollecite cure lo trasse in breve alla tomba, nella sua ancor verde età di 58 anni. I suoi funerali, per quanto in forme modeste, riuscirono assai devoti, e vorremmo dire solenni, grazie all'intervento di tutta Carona e di conoscenti della Valle che amavano e stimavano la persona e la opera del caro indimenticabile estinto.

Ciò torni di qualche conforto alla desolata Famiglia, alla quale porgiamo vive e sentite condoglianze.

CUSIO

LA NOSTRA CRONACA. — I restauri alla chiesina di S. Giovanni nel deserto, sono ultimati. Da più mesi muratori e manovali a turno prestarono gratuitamente la loro opera, ed era bello sentirli affermare che non intendevano ricevere ricompense dagli uomini, ma preferivano intendersi soltanto nell'Eternità.

Ad essi porgiamo i più vivi ringraziamenti a nome di tutta la popolazione, e ci auguriamo che tale concordia generosa permetta di dar presto inizio ad altre opere di restauro. Al Cimitero, per esempio, veramente in condizioni desolatissime.

RESTAURI ALLA PARROCCHIALE. — Le Congregazioni femminili parrocchiali da tempo desideravano di veder migliorati gli altari dell'Addolorata e di S. Margherita. Non mancavano difficoltà, prima fra tutte quella del denaro. Ma quando c'è l'unione si fanno prodigi, ed ecco gli altari rimessi a nuovo, con ricca e fine doratura, con nuovi stucchi, con tinte indovinatissime, che fanno onore alla Ditta Nembrini e Finazzi, che con discreta modicità di prezzi seppe presentarci due opere degne della bella nostra parrocchiale, già tanto ricca di lavori e d'opere artistiche.

Ci permettiamo ricordare alle donne le promesse e l'obolo della elemosina. Se qualche emigrante volesse pure aiutare.... c'è posto per tutti.

AMMALATI. — Rovelli Tarcisio, d'anni 10, da più giorni trovava a letto con febbre. Non mancavano segni di miglioramento e auguriamo alla famiglia ed al buon Tarcisio di liberarsi presto dal male, per vederlo pieno di vivacità a capo di qualche birichinata.

Paleni Rocco, ex-sindaco, dopo una indisposizione poco gradita, potrà rimettersi, ed ora ha lasciato il letto.

Gli emigrati mandano buone notizie, ed ormai li attendiamo per il meritato riposo.

UFFICIO AI CADUTI. — Per maggior comodità della popolazione, ebbe luogo Domenica 6 Novembre con l'intervento di autorità e popolo, e delle rappresentanze della Combatenti d'Averara e di S. Brigida, con vessillo.

FOPPOLO

PAVIMENTAZIONE CHIESA. — Finalmente, dopo tanto lavoro, abbiamo ultimato i lavori di pavimentazione della chiesa che, dopo gli ultimi abbellimenti, appare semplice, pulita e decorosa, come si conviene alla Casa di Dio.

Per Foppolo, date le sue ragioni meteorologiche e climateriche, si richiedeva un materiale resistente alle temperature rigide, impermeabile e buon conduttore di calore.

ni, e dopo impartita la Benedizione col SS. Sacramento, gli intervenuti colle scolaresche si raccolsero in una vasta aula dell'Opera Pia. Il presidente don Bassani portò il suo saluto agli intervenuti e porse a nome degli Amministratori il più vivo ringraziamento a quanti cooperarono per la conservazione delle scuole secondarie pareggiate di avviamento professionale, e particolarmente al comm. dr. Triade Perico, all'avv. Miglietti del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, all'ispettore di Zona, ai Podestà, al Rettore del Collegio cav. Don Traini, a Don Biennati del Segretariato del Clero. Parlarono pure l'avv. Miglietti, il cav. Cavagnis ed il cavaliere Costa, R. Ispettore Scolastico. Furono inviati telegrammi al Provveditorato agli Studi di Milano, al Consorzio Provinciale per l'istruzione tecnica, al preside ing. prof. Zanichi, Graditissima la lettera di Sua Ecc. Mons. Bernareggi, Vescovo Coadiutore, che portava la sua Benedizione agli amministratori, agli insegnanti, alle scolaresche ed il suo augurio cordiale.

DECESSO E UN INFORTUNIO MORTALE - (Ritardata). - Alla distanza di pochi mesi un altro lutto ha colpito la famiglia di Galegari Luigi: l'Angelo della morte, la mattina del giorno 2 corr. mese, le ha rapito la giovane ventitreenne Rosina. Era preparata al grande passo per la lunga malattia sopportata cristianamente.

Munita dai conforti religiosi, coronava la sua vita breve, ma veramente buona abbandonandosi fidente nel Signore che dopo tante sofferenze l'avrà certo accolta nel beato soggiorno.

La famiglia, così duramente provata, ringrazia tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo dolore intervenendo a rendere più solenni i funerali.

Un infortunio mortale ha gettato nel lutto la famiglia di Pietro Cattaneo. Un suo figlio Cattaneo Luca ammogliato con figli e addetto come guardiano delle polveriere della Ditta Ricciuti in quel di Lovere, mentre stava riempiendo dei bossolli, la polvere prese fuoco ed una grande vampata lo avvolse bruciandolo. Sopravvisse ancora tre ore di terribile agonia perché era una sola piaga dai piedi al capo. Conservò sempre però la cognizione cosicché poté ricevere i conforti religiosi.

Mandiamo anche a questa vittima il nostro cristiano suffragio. Da queste colonne, i genitori addoloratissimi dicono grazie a tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.



CRONACA DEI DINTORNI

Camerata Cornelio

ALL'OMBRA DEL CAMPANILE - NELLA LUCE DELLA FEDE - Nella solennità di tutti i Santi e nel mesto giorno dei Morti si notò quest'anno da parte del popolo cameratese un'affluenza ai SS. Sacramenti quale non si vide mai nei precedenti, e dal numero straordinario delle Sante Communioni si ha ragione di rilevare il consolante risveglio di vita cristiana.

Consolantisimo anche il concorso alle funzioni parrocchiali ed alle tombe dei poveri Morti nel locale Cimitero, che con gentile pensiero era adornato di fiori e di luci.

CERIMONIE PATRIOTTICHE. - Al mattino del 28 ottobre, decennale del Regime Fascista, presso la Casa comunale convennero le Autorità al completo coi giovani fascisti, ecc. dove il Sig. Giovanni Boffelli, Segretario politico, lesse il Messaggio del Duce.

Al mattino del 1 Novembre, 140 anniversario della Vittoria, si celebrò nella Parrocchiale un solenne ufficio funebre in suffragio dei nostri Caduti coll'intervento delle Autorità e di tutta la popolazione. Dopo le rituali esequie sfilò il corteo al monumento dei Caduti e al Cimitero.

MORTE IMPROVISA. - Alla distanza di un solo mese dalla morte del marito Semperboni Giovanni, la settantenne Gamba Giovanna di Cespebio improvvisamente decedeva il 30 ottobre. Verso le ore 8 del mattino i vicini la trovarono a riverso sull'uscio di casa già cadavere. Il Sacerdote accorse le amministrò l'Estrema Unzione a sub condizione.

I suoi funerali ebbero luogo il giorno 2 novembre. Sia pace all'anima sua! Requiem...

RIMPATRIO - Una buona parte dei nostri emigranti in questi ultimi giorni ha fatto ritorno al paese per trascorrere la licenza provvisoria in seno alla famiglia. Sono tutti di ottima salute, e sono riconoscenti a Dio che li abbia abbastanza benedetti anche in questi tempi purtroppo difficili.

Si spera che molti altri ancora ritornino in Parrocchia affinché possano partecipare ai prossimi giorni di grazia in cui saranno predicati le S. Missioni.

GOCCE D'ORO. - Giungano graditi ai molti che si sono ricordati della nostra chiesa e del Bollettino col loro obolo i nostri ringraziamenti. Il Signore li rimerriti e li benedica.

Piazzatorre - Mezzoldo

L'Agenzia di Olmo al Brembo della spett. Banca Provinciale Lombarda informa i Sigg. Clienti del nuovo servizio ed orari, nei recapiti di Mezzoldo - Piazzatorre.

Mezzoldo: tutti i Martedì dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 15.30.

Piazzatorre: tutti i Giovedì dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 15.30.

Tanto per buona norma e maggior comodità degli interessati.

Cambi, Rendita e Consolidato

Rendita Ital. 76,77 - Consolidato, 83,85.

Parigi 76,55 - Londra 64,45 - New York 19,52 - Zurigo 376,10 - Bruxelles 2,715 - Berlino 4,6425 - Praga 58 - Spagna 160.

D. PIETRO GAMBÀ - Responsabile

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

Occasione eccezionale di vendita

Piano di marca tedesca, incrociato, tastiera Avorio - Vendesi per L. 2200.

Elegante e ricca batteria di cucina completa in Nickel puro - 17 pezzi - vendesi a peso a prezzo del Nickel (Totale kg. 10) - Vera occasione.

Opera nuova completa di pediatria del Feer parte teorica e parte pratica (2 vol.). Opera nuova completa di medicina di Mohr e Stacheling (9 volumi). Opera nuova completa di chirurgia di Bergmann e Bruns (5 volumi).

Costo complessivo circa L. 2000 - Vendesi a prezzo ridotto al miglior offerente.

Servizio nuovo completo per 12 persone posateria argento Krupp.

Servizio nuovo completo per 12 persone vasellame in porcellana stile 500. Vendonsi a prezzo d'occasione.

Bicicletta da donna in ottimo stato. Vendesi a prezzo mite.

Rivolgersi alla **Farmacia di Olmo al Brembo (Bergamo)**

Specializzata Saldatura AUTOGENA MORETTO DOVIGLIO

Eseguisce qualunque lavoro e riparazione su metallo

SAN MARTINO DE' CALVI (PIAZZA BREMBANA)
- Via S. Bernardo -

ASSICURAZIONI GENERALI di VENEZIA

Anon. Infortuni - Anon. Grandine - Mutua Bestiame

Vita - Incendi - Furti - Infortuni - Responsabilità Civili - Cristalli - Trasporti - Bestiame

Massima correntezza - Ottime condizioni

Agenzia di **PIAZZA BREMBANA** signor Dal Rio Pietro
" **BRANZI** " Riceputi Alessandro

Istituto e Clinica Prof. Comm. GAVAZZENI

BERGAMO

Malattie Interne
STOMACO - FEGATO INTESTINO - SANGUE NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii

Cure Enterocoliti - Diabete speciali - Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA
Operatori: Chirurghi specialisti

GABINETTO DI CONSULENZA

per malattie DELLA DONNA POLMONARI MEDICINA GENERALE

Malattie della Donna
Dott. Comm. Landucci
VENERDI ore 10-12

Malattie Polmonari
Dottor Piero Leidi
MARTEDI ore 10-12

Medicina Generale
Esami di laboratorio
D. Vittorio Beltramelli
Tutti i giorni ore 16-18

S. MARTINO DE' CALVI-NORD
(Piazza Brembana)
Palazzo Piccolo Credito Bergamo.

Produzione Vini

Ditta **CAPPA ANGELO E FIGLI**
DOGLIANI (Piemonte)

Rappresentante signor **DAL RIO PIETRO**
Piazza Brembana
(S. Martino De' Calvi - Nord)

Servizio accurato di assoluta concorrenza

GABINETTO DENTISTICO
E LABORATORIO DI PROTESI DENTALE

DOIT. ISIDORO PACCHIANI
MEDICO-CHIRURGO

Specialista per le Malattie della Bocca e dei Denti

BERGAMO - XX Settembre, N. 5
Telefono N. 47-48
(Vicino Via S. Orsola)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 19 - Festivi dalle 9 alle 12

Applicazione in giornali di DENTI e DENTIERE artificiali secondo i più moderni sistemi

Estrazioni senza dolore - Cura delle stomatiti, gengiviti, sinusiti e fratture mascellari - Otturazioni in cemento, porcellana e amalgama - Otturazioni e incrostazioni in oro - Denti artificiali irrimediabilmente applicati secondo i più moderni sistemi Otturatori per la correzione dei difetti palatini - Sistemi speciali per il raddrizzamento delle anomalie dentali.

ASSICURAZIONI GENERALI di VENEZIA

Anon. Infortuni - Anon. Grandine - Mutua Bestiame

Vita - Incendi - Furti - Infortuni - Responsabilità Civili - Cristalli - Trasporti - Bestiame

Massima correntezza - Ottime condizioni

Agenzia di **PIAZZA BREMBANA** signor Dal Rio Pietro
" **BRANZI** " Riceputi Alessandro

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA
SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia - Corrispondente e rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Istituto autorizzato alle operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

Sedi a BERGAMO - CREMONA - LODI - COLOGNO e PAVIA

Compie alle migliori condizioni tutte le operazioni ed i servizi di Banca su qualunque Piazza Italiana ed Estera

GESTISCE 98 ESATTORIE E TESORERIE COMUNALI

FILIALI IN PROVINCIA DI BERGAMO

Bergamo (Agenzie di Città: N. 1 XX Settembre con recapito in Valtelle - N. 2 Città Alta Piazza Vecchia) - Calusco d'Adda - Casazza - Centrisola - Clusone - Gazzaniga - Gromo - Nossa - Olmo al Brembo - Osio Sotto - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - Treviglio - Verdello.

RECAPITI

Ambivere - Ardesio - Bonate Sotto - Carvico - Cassiglio - Dalmine - Mezzoldo - Palazzago - Peia - Pianico - Piazzatorre - Sovere - Taleggio - Valbondione - Zanica.

CARICHE SOCIALI

Presidente: Colombo Gr. Uff. Avv. Luigi.
Vice-Presidente: Locatelli Ing. Dott. Giuseppe.
Consiglieri: Ballini Cav. Bartolomeo - Bonetti Colonnello Cav. Uff. Carlo - Calderoli Dott. Cav. Guido - Castelli Commendator Guglielmo - Cavalcabò Marchese Ing. Cav. Giovanni - De Lutti Nob. Dott. Claudio - Gervasoni Pierino - Ponzoni Cav. Rag. Luigi - Zelioli Avv. Cav. Ennio.
Sindaci: Bonetti Rag. Umberto - Canevari Ing. Paolo - Carsana Comm. Avv. Roberto - Villa Cav. Rag. Emilio - Guasconi Dott. Luigi.
Direttore Generale: Cav. Uff. Rag. Giovanni Goisis.

CERERIA

VINCENZO fu FRANCESCO PREVITALI

CASA CENTENARIA 1830-1932
BERGAMO - VIA G. QUARENGHI, N. 18
Telefono 33-51

FABBRICA CANDELE PEL CULTO
- SAPONI ALL'INGROSSO ED AL MINUTO - LUMINI DA NOTTE - CANDELE STEARICHE - GENERI AFFINI

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà, 8

4 MILIARDI E 700 MILIONI DI LIRE DI DEPOSITI AL 31 MARZO 1932

305 MILIONI DI LIRE EROGATE IN BENEFICENZA A TUTTO IL 1931

196 Filiali e Succursali

Riceve depositi a risparmio e in conto corrente - Accorda anticipazioni su titoli pubblici: riporti; sconti di cambiali e di cedole; sovvenzioni cambiarie e su deposito di sele e bozzoli; incassa effetti; cambia valute estere; custodisce valori; rilascia gratuitamente assegni; concede prestiti agrari e mutui ipotecari in cartelle del Credito Fondiario; effettua servizi di cassa per pubbliche amministrazioni; rilascia gratuitamente cassettine salvadanaio per risparmio a domicilio.

Filiale in S. Martino De' Calvi
aperta nei giorni di **Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì**
dalle ore 8.30 alle 12.30



Negozio di S. Martino de' Calvi

REDONDI LUIGI

S. MARTINO DE' CALVI

S. GIOVANNI BIANCO

L'UNICA DITTA che in Valle può contare una fitta schiera di assidui e affezionati Clienti.
L'UNICA DITTA che può soddisfare al completo il fabbisogno di una famiglia a prezzi
addirittura di assoluta concorrenza.

Coi mezzi celeri di trasporto di cui dispone, è in grado di servire a domicilio il Cliente.
Data la crisi che attraversiamo d'ora in avanti la Ditta intende di vendere solo a contanti,
perchè soltanto coi soldi si può oggi affrontare il mercato e comperare ottimamente.

Sicura di incontrare le aspirazioni del Cliente, nel suo interesse approfitta dell'ospitalità del
Giornaletto L'ALTA VALLE BREMBANA per pubblicare l'elenco delle merci all'ingrosso
ed al minuto, col relativo listino dei prezzi, per far conoscere ai Lettori gli intendimenti
della Ditta, perchè tutti approfittino delle facilitazioni e facciano i loro acquisti prima che
l'inverno coi suoi rigori sopraggiunga.

MERCI AL DETTAGLIO

GENERI ALIMENTARI

Farina macinata	L. 0,70
Crusca frumento	» 0,60
Farinaccio	» 0,60
Panello lino F.	» 0,85
» americano	» 0,80
Farinaccio	» 0,60
Riso Maratello	» 1,30
» Camolino	» 1,50
» Ostiglia	» 1,50
Pasta Napoli	» 2,75
» uso Napoli	» 2,20
» Bologna	» 2,20
» nostrana	» 2,00
Zucchero	» 6,50
Caffè Moka crudo	» 26,--
» Santos	» 24,--
» cotto Moka	» 30,--
» Santos	» 28,--
Georia Franch 1.1	» 1,45
» » 1.2	» 2,80
» » (in latte)	» 6,50
» » (in pacchi)	» 2,50
Semolina	» 2,50
Zafferano puro Aquila gr. 50	» 65,--
Giallo zafferano scati.	» 15,--
Estratto carne	» 50,--
Conserva pomodoro	» 2,--

Massaie!!! LA DROGA S. MARTINO

è la
più gustosa e meno costosa
Si vende a 15
cent. la busta

DOLCIUMI

Ciocolato Stoch	L. 10,--
» al latte	» 11,--
Cacao vero olandese	» 12,--
Caramelle	» 12,--
Confetture	» 13,--
Fantasia	» 20,--
Marmellata	» 2,70
Frutta sciropata	» 2,50
Biscotti tipo inglese	» 5,50
» all'uovo	» 12,--
Torrone Vergani	» 19,50
Panettoni	» 13,--
Pasticceria assortita	» 13,--
Zucchero matricale	» »
» Liquorizia	» »

Si dice **MOKA**
il miglior Caffè

MERCI ALL'INGROSSO

GENERI ALIMENTARI

Farina macinata, per for-	
ti quantitativi	L. 67,--
Melicone nostrano	» 66,--
Crusca frumento	» 55,--
Farinaccio	» 55,--
Panello lino F.	» 83,--
» americano	» 76,--
Riso Maratello	} i prezzi si sostengono
» Camolino	
» Ostiglia	
Pasta Napoli	» 250,--
» uso Napoli	» 210,--
» Bologna	» 210,--
» nostrana	» 190,--
Zucchero	» 635,--
Caffè Moka crudo	» 2100,--
» Santos	» 2250,--
» cotto Moka	» 2900,--
» Santos	» 2650,--
Georia Franch 1.10	» 110,--
» » 1.5	» 270,--
Semolina	» 230,--
Concentrato pomodoro	» 190,--
Olio oliva Dante in damig.	» 5,30

Voi contadini che
desiderate fare i vostri
acquisti prima della
stagione invernale:
dipendete diretta-
mente da **REDONDI**
e vi troverete contenti.

Buongustai!!!

Non è forse vero
che il miglior

olio d'oliva

è il

Dante?

VINI E LIQUORI

Vino Russi di Lugo - Romagna	Ettol. L. 105
» Manduria di alta gradazione	» » 195
» Chianti Turchi in fiaschi	» » 320% fiaschi compresi
» » in damigiane	» » 155 damigiane gratis
» Lambrusco in bottiglie	» » 200% vetro a rendere

Marsala LA FATA	Ettolitro L. 320 Fusto gratis
Vermouth CANELLI	» » 300 damigiane gratis
Cognac - Branca alla bottiglia L. 15 - Fernet Branca L. 22 - Grappa L. 13	
Rhum	» » 18 - Cognac SARTI, 20 - Sciroppo 6.50 kg.
Strega - Alchermes - Chiene - Kirs Wasser - Maraschino L. 13%	